SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le norme di riferimento

D.P.R. 275/1999

D.M. 14/2024

D. Lgs 62/2017 *come modificato dalla L.150/2024*

O.M. 3/2025

Nota M.I.M. DGOSV 2867 del 23/01/2025

Cosa NON cambia?

- La finalità della valutazione
- Il riferimento alle Indicazioni Nazionali
- L’autonomia e responsabilità delle scuole espressa anche nella valutazione in itinere
- La previsione di valutazioni per allievi con BES riferite agli specifici percorsi
- La valutazione del comportamento con giudizi
- La valutazione di IRC/ADF
- La presenza del giudizio globale

D.P.R. 275/1999

Art. 4, comma 4

Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche […]

Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.

Art. 8, comma 1

Il Ministro […] definisce

[…] g) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni

D.Lgs. 62/2017	O.M. 3/2025
Art. 1 **Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione** 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di	ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. **Articolo 2** **Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria** 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione	Articolo 2 Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.	2. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

D.Lgs. 62/2017 come aggiornato dalla Legge 150/2024

Art. 2

Valutazione nel primo ciclo

5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

Cosa cambia?

La valutazione periodica e finale

è espressa con giudizi sintetici

La valutazione periodica e finale

si riferisce alle discipline nel loro complesso

D.Lgs. 62/2017 come aggiornato dalla Legge 150/2024

Art. 2

Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni ***nella scuola secondaria di primo grado*** ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. ***A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito***

Articolo 3
Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria – O.M. 3/2025

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, **per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92,** attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

7. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

- Tutte le discipline contemplate dalle Indicazioni Nazionali + Educazione Civica
- Giudizi sintetici
- Prospettiva della valutazione formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti

Possiamo continuare, facendo ricorso all' Autonomia Scolastica, ad utilizzare la valutazione per livelli riferita agli obiettivi di APPRENDIMENTO?

NO

In base a quanto disposto dall'Art. 7 comma 2 dell'O.M. 172/2020 «a partire dall'ultimo periodo stabilito da ciascuna istituzione scolastica cessano di produrre effetti le disposizioni dell'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172»

O.M. 3/2025

Articolo 3 Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria	
2. I giudizi sintetici, **da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo**, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente	L'indicazione è prescrittiva per la valutazione sommativa e certificativa dei periodi didattici Il riferimento è la disciplina e non l'obiettivo di apprendimento (≠ O.M. 172/2020) La scala dei giudizi è ordinale e a 6 livelli **NON** vi è corrispondenza con voti numerici, ne trasposizione automatica dai livelli precedentemente utilizzati

Perché è stata fatta la scelta di utilizzare i giudizi sintetici?

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

(Nota DGOSV n. 2867 del 23/1/2025)

L’unico elemento informativo nei documenti di valutazione sarà la valutazione espressa con i giudizi sintetici di cui all’art. 3 comma 2 dell’O.M. 3/2025?

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi

descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in*

relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Rimangono confermate le norme sulla **valutazione del comportamento** (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa** (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento

conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul **giudizio globale** (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Possiamo effettuare una scelta fra i giudizi, definendo di aggiungerne altri o non utilizzarne alcuni?

NO

La scala a 6 livelli con i giudizi è prescrittiva.

Possono essere modificate o integrate le descrizioni dei livelli di apprendimento correlate ai giudizi sintetici previste dall'Allegato A all'O.M. 3/2025?

NO Le descrizioni sono prescrittive in virtù dell'esigenza di una comparabilità a livello nazionale.

Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

Possiamo operare una trasposizione diretta tra livelli e giudizi sintetici?

Possiamo fare una media tra i livelli rilevati in riferimento agli obiettivi di apprendimento nel primo periodo didattico per ottenere un giudizio?

NO

La scala a 4 livelli riferita agli obiettivi di apprendimento e la scala ordinale a 6 livelli dei giudizi sintetici fanno riferimento a differenti dimensioni ordinali.

Inoltre, i giudizi si riferiscono alle discipline nel loro complesso e non ai singoli obiettivi.

Articolo 3 Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria	O.M. 3/2025
3. Le istituzioni scolastiche **possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.**	L’esplicitazione degli obiettivi di apprendimento nei documenti di valutazione è una possibilità lasciata alle autonomie scolastiche

Possiamo esplicitare gli obiettivi di apprendimento cui si fa riferimento in quel periodo didattico sul documento di valutazione?

Sì

Le scuole possono decidere di inserire esplicitamente sul documento di valutazione periodica e finale gli obiettivi di apprendimento rispetto ai quali è espresso il giudizio sintetico della disciplina.

Nel documento di valutazione devono essere riportate le descrizioni dell'Allegato A all'O.M. 3/2025?

Sì

Nel documento di valutazione sono riportati i giudizi sintetici la cui descrizione è illustrata nell'Allegato A all'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, **ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe.** Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Articolo 3 Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

O.M. 3/2025

5. **La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile**, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione	La valutazione in itinere continua ad essere espressa dai docenti nelle forme più utili a garantirne la finalità formativa, con riferimento alle decisioni assunte in sede di Collegio dei Docenti, formalmente inserite nel PTOF e comunicate ad allievi e famiglie.

Per quanto riguarda la **valutazione in itinere**, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

E’ necessario usare i giudizi nella valutazione in itinere?

NO

Le scuole definiscono le modalità più adeguate per la valutazione formativa in itinere.

I giudizi previsti dall'O.M. 3/2025 riguardano l'espressione sommativa della valutazione periodica e finale.

Cosa devono fare le scuole?

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la *padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale*. Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto

dall’articolo 4 del DPR 275/1999, **declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell’offerta formativa.** Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate

l'uso del linguaggio specifico

l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività

anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse

la capacità di espressione e rielaborazione personale

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Autonomia e consapevolezza nello svolgimento delle attività	Piena	Piena	Piena	Parziale	Principalmente sotto la guida e con il supporto del docente	Non vengono portate a termine le attività, nemmeno con il supporto del docente
Caratteristiche della situazione didattica	Complessa, anche non proposta in precedenza, comprendente compiti e problemi difficili	Complessa e comprendente compiti e problemi difficili	Comprendente problemi	Con problemi non particolarmente complessi	Con problemi semplici e già presentati in precedenza	Contenente alcuni semplici compiti
Utilizzo di conoscenze, abilità competenze	Con continuità, originalità e in modo personale	Con continuità	Con continuità	Alcune	Alcune	Saltuariamente

Proprietà di linguaggio e capacità di espressione	Espressione corretta, proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Epressione corretta, proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Espressione corretta, collegamenti fra le principali informazioni, linguaggio adeguato al contesto	Espressione corretta, lessico semplice e adeguato al contesto	Espressione con lessico limitato e con qualche incertezza	Espressione incerta e non adeguata al contesto

P

T

O

F

Declinazione dei
descrittori dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline

Condivisione di griglie, tabelle e rubriche di valutazione

Definizione del modello di documento di valutazione

Definizione delle modalità della valutazione in itinere

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Italiano	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)

Esempio 1

Classe terza - Disciplina: Matematica

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà

Classe quarta- Disciplina: Scienze

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	- Osservare l'ambiente e individuare gli elementi che lo caratterizzano - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale - Riconoscere nell'ambiente la relazione causa effetto

Esempio 2